

la Repubblica

BOLOGNA

Ver
P.z

IA
- Tel. 051/6400711
051/551752 (Spettacoli)

CAPO DELLA REDAZIONE
ALDO BALZANELLI

INTERNET
e-mail
segreteria_bologna@repubblica.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Tel. 051/6400711 - Fax 051/551785
dalle ore 12.00 alle ore 20.00

TAMBURINI
Fax
051/551752

PUBBLICITÀ A.
Viale Silvani, 2 - 4
Tel. 051/5283911

ha spiegato come il Comune utilizzerà i 160 milioni che verranno dalla Borsa

bucche con i soldi di Hera

provincia chiede investimenti per l'acqua

I commenti de
Al de
dell'ir
vince la



Oltre a Schwarzenegger, fornisce De Niro, Richie, Stallone e Pippo Baudo
Branchini, il calzolaio delle star

PARISINI A PAGINA IX



L'inaugurazione dell'Info

SMARGIASS

L'INTE

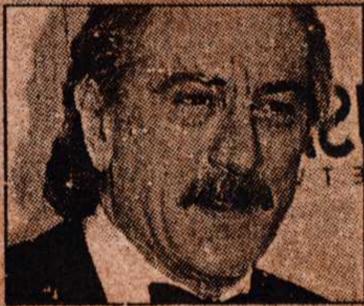
Il dibattito intor
Ripensare
tra centro

AUTOREI

E' STATO sufficiente in
un concorso internazic
l'infobox in piazza Re E
leggi si siano sentiti ch
protestare la realizzabi
cendo così tornare di a
ciato "l'immaginazione
la questione sollevata
Cucinella da uno sterile
normativi a un tema pi
stico e architettonico,
l'architettura moderna
Storico (C.S.) per trasfo
necessaria rifunzional
zione oppure, poiché d
si cela sempre una inte
va assolutamente impe
tegrità del C. S. così fat
Non credo però fossero
per riassumere il probl

Branchini, ciabattino e figlio di ciabattino, produce calzature fatte a mano che piacciono a Holly

I CLIENTI



ROBERT DE NIRO
 è tra i clienti affezionati, ma non viene a Bologna per fare acquisti. E' Branchini ad andare a Parigi per prendergli le misure.

oltre a
 r, De
 Willis,
 icchie

 profeta
 a sem-
 ando ho
 e Isola-
 in giro;



o perso-
 er calza-
 vogliono
 Branchi-
 lui con
 ibile —
 i invece
 imiglia a
 o tutti si
 non in-
 dici anni
 o all'an-
 e Corte
 utti noi,
 no una
 ercando
 bbe cal-
 he sem-
 no e di-
 baleno.
 segnate
 non si
 'inglese
 i testa di
 imitato
 sostiene
 ne: loca-
 tre bot-
 dire il ve-
 sie sgar-
 in vista.
 dei suoi
 nente di
 notare.
 cciono ai
 no sem-
 ette — ai
 otai che
 a, ad av-

IL NEGOZIO

La linea più commerciale - 30mila esemplari all'anno - è in vendita nel negozio in Corte Isolani. Costano circa 250 euro al paio.



PIPPA BAUDO
 Zuccherò e Mara Venier: sono tra i clienti italiani dell'artigiano. Tra gli imprenditori qualche volta si è visto Montezemolo.

vocatini ed assicuratori. Ma il mio cliente preferito è lo studente universitario, quello che magari mi paga a rate ma che ci tiene a citare il mio nome e mi fa pubblicità».

Insomma, in patria molti storceranno anche il naso, ma digitate il suo nome su un qualsiasi motore di ricerca e ne uscirà la sorpresa di centinaia di pagine in giapponese. «E' il mio merca-



LA STAR

E Termina gli ha scritto

«I'LL be back». Arnold Schwarzenegger è tornato a casa, dalla sua casa di 100 milioni di dollari, ben venticinque anni fa. È stato Stefano Branchini a firmare il contratto di tanto di firma che ha fatto entrare nello show room di Arnold il figlio di Ted Kennedy. Si innamorò della figlia di Ted Kennedy, la 16enne lognese anni fa, la sorella di Beverly Hills. Poi l'ha sposata. Il genere di assombrato che si rivolge a tutti con un sorriso. Ciabattino italiano. York per prendere

Stefano Branchini. Sotto: con Arnold Schwarzenegger

L'artigiano del lusso che fa le scarpe ai Vip

“Ma la città mi snobba un po’”

“Le mie calzature piacciono ai rampanti, ai notai in carriera e agli avvocatini”

to preferito», afferma lui sfogliandoci sotto il naso le pagine di prestigiose riviste nipponiche, da Esquire a Navi, che accostano il suo nome a quelli di guru anglosassoni della calzatura come John Lobb o lo classificano tra i primi cinque più venduti nel paese che va pazzo per il Made in Italy, insieme a Gucci e Prada.

Poi sì, Schwarzi, l'aspirante



L'attore è arrivato con un volo privato al Marconi e ha pranzato con lo staff alla Drogheria della Rosa

Lo shopping di Schwarzenegger

Scarpe e camicie made in Bologna da Branchini

VALERIO VARESI

ABOLOGNA fanno le scarpe ad Arnold Schwarzenegger. Non perché sotto le due torri sia nato un nuovo muscolosissimo simil-Terminator, ma letteralmente: vale a dire calzandolo a puntino. Proprio per questo, ieri, il divo del cinema d'azione è sbarcato a sorpresa nella nostra città dove l'attendeva Stefano Branchini, titolare dell'omonimo negozio di corte Isolani specializzato in scarpe d'autore. A dire il vero, il popolare Arnold non ha comprato scarpe dei modelli già commercializzati, ma si è recato nel laboratorio di via Castiglione per prendere accurate misure e fasciare le sue rudi estremità con calzature personalizzate. Non è la prima volta che il fascino artigianale di Bologna ammalia i divi americani. Tempo fa fu Ronald Regan (che da divo del cinema divenne presidente Usa) a spedire sotto le torri alcuni emissari muniti di aereo privato per comprare una serie di calzature confezionate ad hoc da un artigiano di casa nostra. Ora tocca a Schwarzenegger, anche lui in procinto di debuttare in politica, infilare i piedi in comode scarpe bolognesi.

E siccome le comodità si paga-



Arnold Schwarzenegger all'uscita del ristorante "Drogheria della rosa" dove ha assaggiato piatti della cucina bolognese. L'attore è in visita a Bologna per acquistare scarpe da Stefano Branchini

no, ieri mattina, il divo ha dovuto girare parecchio nel cielo sopra Bologna prima di poter toccare terra con l'aereo privato che l'ha condotto da noi. In un «Marconi» affollato di turisti è scivolato via senza farsi vedere e si è concesso un giro in città tra i passanti increduli. Camicia a righe, pantaloni beige e gli immancabili occhiali da sole, l'attore si è presentato circondato dalle guardie del corpo in via Rizzoli per poi dirigersi in Strada Maggiore e svoltare dentro

Corte Isolani dove l'attendeva Branchini e altri commercianti. Dopo aver provato le scarpe, l'immancabile assaggio alla proverbiale cucina bolognese. Assieme a una decina di amici, scortati da Branchini, Schwarzenegger ha affittato i tavoli de la «Drogheria della rosa» di via Cartoleria. Assaggi di primi consigliati dal patron Emanuele Addone per cominciare: tagliatelle e lasagne al ragù, tortelli allo stracchino e squacquerone con fiori di zucca,

l'immancabile mortadella per proseguire e culatello con Parmigiano per terminare. Il tutto annaffiato con un prosecco «Foss Marai» e un più nostrano Pinot nero di Zola. Particolarmente apprezzato il mascarpone alle fragole della casa e il caffè alla crema. «Una persona semplice e gradevole» dice di Terminator Addone, quest'ultimo gli ha anche mostrato con orgoglio la schiumarola vinta a Venezia il 6 luglio scorso alla «San Pellegrino cooking cup».

L'ALBUM

DOMANI in omaggio Repubblica «Fuoco Acqua», un Album in cui si raccontano la storia, gli splendori e le occasioni della ceramica di Faenza. Particolare attenzione è dedicata agli artisti della metà del secolo d'oro della maiolica in corso fino a ottobre al museo internazionale di Faenza.

VIVA

